



FOGLIETTO LITURGICO DELLE PARROCCHIE DEI SANTI:

Vito, Modesto e Crescenza in San Vito di Cadore

Simone e Giuda Taddeo in Borca di Cadore

**II DOMENICA
DI PASQUA**

IN ALBIS

**O DELLA
DIVINA MISERICORDIA**

(anno A)

“Pace a voi!”

RITI DI INTRODUZIONE

PREGHIERA PENITENZIALE

Otto giorni dopo la Pasqua, Gesù entra ancora nel Cenacolo: nonostante le porte chiuse, la sua pace raggiunge i discepoli. Tommaso cerca segni tangibili, il Risorto offre ferite d'amore che generano fede. Oggi la Chiesa celebra la misericordia che rialza e trasforma.

Signore Gesù, che ti fai vicino a chi vive il dubbio e la paura:

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Cristo Gesù, che offri la tua pace ai cuori feriti:

Christe, eleison.

Christe, eleison.

Signore Gesù, che ci rendi testimoni della tua misericordia:

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Il Dio della misericordia ci doni il suo perdono, ci rinnovi nel suo Spirito e ci introduca alla gioia pasquale.

Amen

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli...

COLLETTA

Dio di eterna misericordia, che ogni anno nella festa di Pasqua ravvivi la fede del tuo popolo santo, accresci in noi la grazia che ci hai donato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

La Pasqua del Signore genera una comunità nuova: uomini e donne che perseverano nell'ascolto, nella comunione, nella preghiera e nella condivisione. È il frutto dello Spirito che rende visibile una fede capace di diventare vita vissuta.

Dagli Atti degli Apostoli

(At 2,42-47)

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 117)

«Il suo amore è per sempre»: questo dovrebbe essere il ritornello della nostra vita, davanti a qualsiasi evento. Ogni aiuto del Signore è segno di salvezza; ogni pietra scartata potrebbe diventare testata d'angolo.

Ren - de - te gra-zie al Si - gno-re per-ché è
buo - no: ___ il suo, a - mo-re è per sem-pre.

R. Rendete grazie al Signore perché è buono:

il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

R.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,

ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,

egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria

nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze. **R.**

La pietra scartata dai costruttori

è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:

ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **R.**

SECONDA LETTURA

L'apostolo Pietro invita i credenti a guardare alla Pasqua come sorgente di una speranza viva. Anche nelle prove, la fede nel Signore risorto diventa motivo di gioia e di salvezza, perché conduce alla vita nuova che non delude.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

(1Pt 1,3-9)

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non macisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più

preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SEQUENZA

Victimae paschali
laudes immolent
Christiani.

**Agnus redemit oves:
Christus innocens
Patri reconciliavit
peccatores.**

Mors et vita duello
confluxere mirando:
dux vitae mortuus,
regnat vivus.

**Dic nobis, Maria,
quid vidisti in via?**

Sepulcrum Christi
viventis: et gloriam
vidi resurgentis.

**Angelicos testes,
sudarium, et vestes.**

Surrexit Christus spes
mea: praecedet suos
in Galilaeam.

**Scimus Christum
surrexisse a mortuis
vere: tu nobis, victor
Rex, miserere.**

Amen.

Alleluia.

CANTO AL VANGELO

(Gv 20,29)

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia.

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il
sacrificio di lode.

**L'Agnello ha redento il
suo gregge, l'Innocente
ha riconciliato noi
peccatori col Padre.**

Morte e Vita si sono
affrontate in un
prodigioso duello.

**Il Signore della vita
era morto; ma ora,
vivo, trionfa.**

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla
via?».

**«La tomba del Cristo
vivevole, la gloria del
Cristo risorto, e gli an-
geli suoi testimoni, il
sudario e le sue vesti.**

Cristo, mia speranza,
è risorto: precede i
suoi in Galilea».

**Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero ri-
sorto. Tu, Re vittorio-
so, abbi pietà di noi.**

VANGELO

Il dubbio di Tommaso è il nostro, e la sua mancanza di fede è nostra tanto quanto il suo desiderio di sapere che il Signore è davvero vivo e presente nella sua vita. A noi il Signore promette la beatitudine di chi, pur non avendolo visto, crede in lui e lo ama: egli ha tanti modi per incontrarci e spesso sono i nostri occhi a essere chiusi.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché,

credendo, abbiate la vita nel suo nome.
Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio...

PREGHIERA UNIVERSALE

Il Risorto viene incontro alle nostre paure e ai nostri dubbi, come fece con l'apostolo Tommaso. Al Signore, che apre il cuore alla fede e dona la pace, affidiamo ora le nostre preghiere, certi della sua misericordia che salva. Preghiamo insieme:

R. Signore della vita, ascoltaci!

1. Signore risorto, sorgente di misericordia, rafforza la fede della tua Chiesa, perché, anche nelle fatiche del credere, si affidi a te e annuncii con gioia il perdono che salva. Preghiamo. **R.**
2. Signore risorto, che non respingi chi esita ma ti lasci riconoscere nelle fatiche, accompagna chi cerca con sincerità e dona luce a chi fatica a credere. Preghiamo. **R.**
3. Signore risorto, ti affidiamo i missionari venuti tra noi e ti chiediamo di benedire in modo speciale l'opera che oggi iniziamo, per aiutare le nostre comunità ad essere segni credibili della tua misericordia, capaci di comunione, condivisione e accoglienza, come la prima Chiesa nata dalla Pasqua. Preghiamo. **R.**
4. Signore risorto, medico delle anime e dei corpi, sostieni chi è provato nel dolore, nella malattia o nello scoraggiamento, o nel lutto [in particolare per la perdita di...] e rinnova in tutti la speranza che nasce dal tuo cuore trafitto. Preghiamo. **R.**

O Padre, che nel Cristo risorto vieni incontro alle nostre fragilità di fede e ci raduni come comunità viva nell'ascolto, nella preghiera e nella comunione fraterna, accogli le nostre suppliche e rendici

testimoni credibili della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto sia sempre operante nei nostri cuori.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**

CANTI PROPOSTI

ALLELUIA! IL RISORTO REDENTORE

Alleluia, alleluia!
Il risorto Redentore sulla morte trionfò!

Al mattino della Pasqua
ogni laccio si spezzò.
E senza grido né parole
Gesù Cristo, ardente Sole,
sopra il mondo si levò.

Risorgendo col Signore
da una lunga schiavitù,
il mondo intero trova ancora
nuova luce, nuova aurora:
lo splendore di Gesù.

Ed il cuore dei credenti
di speranza si colmò.
Il suo sepolcro egli addita:
il Signore della vita
che da morte li salvò.

RICORDATI DI GESÙ CRISTO

**Ricordati di Gesù Cristo
risuscitato per nostra vita.
È lui salvezza nostra,
nostra gloria in eterno.**

Se con lui noi moriamo,
noi vivremo per lui.

Se con lui noi soffriamo,
regneremo con lui.

In lui le nostre pene, in lui la nostra gioia.
In lui la speranza, in lui il nostro amore.

In lui ogni grazia, in lui la nostra pace.
In lui la nostra gloria, in lui la salvezza.

ADORO TE DEVOTE

Adoro te devote, latens Deitas,
Quae sub his figuris vere latitas:
Tibi se cor meum totum subjicit,
Quia te contemplans totum deficit.

Visus, tactus, gustus in te fallitur,
Sed auditu solo tuto creditur:
Credo quidquid dixit Dei Filius:
Nil hoc verbo veritatis verius.

In cruce latebat sola Deitas,
At hic latet simul et humanitas.
Ambo tamen credens atque confitens,
Peto quod petivit latro paenitens.

Plagas, sicut Thomas, non intueor
Deum tamen meum te confiteor:
Fac me tibi semper magis credere,
In te spem habere, te diligere.

ALLELUIA! LA SANTA PASQUA

Alleluia, alleluia, alleluia!

La santa Pasqua illumini
di viva fede gli uomini
redenti e fatti liberi, alleluia!

Il giorno dopo il sabato,
le donne meste, trepide,
al suo sepolcro accorrono, alleluia!

Dal cielo scende un angelo,
splendente come folgore,
la grande pietra rotola, alleluia!

Da lui le donne accolgono
l'annunzio soavissimo.
Il Cristo vive e domina, alleluia!

REGINA COELI

**Regina coeli, laetare, alleluia:
quia quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit, sicut dixit, alleluia,
ora pro nobis Deum, alleluia.**